



Rassegna stampa della settimana dal 2 all'8 aprile 2018

Europa

1

Mossa anti profughi in Baviera. Varata una polizia di confine

Tra sette mesi si vota nell'importante Land tedesco e la Csu cerca di riprendere voti agli estremisti Afd

”

Sette mesi per svoltare a destra e recuperare i voti «rubati» dagli xenofobi di Alternative für Deutschland. È lo scopo dichiarato del nuovo governo della Baviera. Il neogovernatore bavarese Markus Söder ha proposto l'istituzione di una polizia statale per il controllo delle frontiere. Il consiglio dei

ministri della Baviera ha anche disposto l'istituzione di un proprio tribunale per la concessione del diritto di asilo, dando lavoro ad altri mille funzionari e 50 giudici amministrativi. La Baviera spera che altri Länder seguano il suo esempio.

Fonte: Daniel Mosseri, il Giornale 03-APR-2018

La lotteria dei profughi nel mare senza regole

Sophie Beau, vicepresidente di Sos Méditerranée, chiede all'Italia e all'Europa di fare chiarezza sulla nuova prassi nella gestione dei soccorsi nel Mediterraneo: «Noi costretti a negoziare con la Libia caso per caso chi far salire a bordo e chi respingere indietro, in alto mare, in una situazione di urgenza e di tensione pericolosa». Nonostante il forte calo degli arrivi (6.161, -80% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), le vittime, anche se diminuite in assoluto (727 nel 2017, 358 nel 2018) sono aumentate in rapporto agli sbarchi del 75 per cento. E la linea dei soccorsi negli anni è arretrata trasformando il Mediterraneo centrale in un enorme buco nero.

Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 03-APR-2018



fondazione franco verga

Gli scrittori francesi attaccano Macron: «Metodi barbari delle forze dell'ordine»

Il premio Nobel Jean-Marie Le Clezio: Chi opera sul campo va oltre la fermezza, sono scandalizzato

”

voi umiliate la Francia», ha tuonato invece Yann Moix contro il presidente della Repubblica Macron, annunciando la prossima uscita di un documentario drammatico intitolato "ReCalais". «Non siete più voi a essere in marcia, signor Presidente, è la verità. Potete anche denunciarmi per diffamazione; ma i posteri denunceranno voi per infamia».

Fonte: Marina Valensise, *il Messaggero* 03-APR-2018

«Il governo annuncia fermezza, ma chi opera sul campo va ben oltre. – ha scritto il premio Nobel Jean-Marie Le Clézio – Aprire o chiudere le frontiere resta un problema, ma una volta che i migranti sono entrati in Francia maltrattarli è inaccettabile». «Ogni giorno, umiliando gli esiliati,

”

Il premier israeliano ha sospeso l'accordo: «Decisi a mandarli via». «Ci ripensi»

Migranti, pressing dell'Onu su Netanyahu

Il giorno dopo la cancellazione dell'accordo tra il governo del premier israeliano Benjamin Netanyahu e l'Acnur (Alto commissariato Onu per i rifugiati) in Israele è caos sulla questione migranti. Ancora cortei a Tel Aviv in segno di solidarietà con gli immigrati africani. Ma nella parte sud della città, quella più povera, dove si sono insediati, c'è malcontento. Il capo del governo è andato a visitare questi quartieri. Netanyahu ha incontrato i residenti, assicurando di essere determinato a «mandare via gli infiltrati». «Continuiamo a credere nella necessità di una soluzione da cui possano trarre beneficio tutti: Israele, la Comunità internazionale e le persone che hanno bisogno di asilo» ha rilanciato il portavoce dell'Acnur William Spindler.

Fonte: Susan Dabbous, *Avvenire* 04-APR-2018

Sotto i nostri occhi

In Libia crimini internazionali contro i migranti. La Corte penale dell'Aja acquisisce il rapporto Onu

”

delle Nazioni Unite che nel report consegnato al Consiglio di sicurezza dell'Onu e divulgato da *Avvenire* nei giorni scorsi, accusa di violazioni dei diritti umani anche la Guardia costiera libica, con cui il governo italiano ha stretto accordi per contenere i flussi e ha costanti rapporti.

Fonte: Nello Scavo, *Avvenire* 05-APR-2018

È un'indagine a vasto raggio quella che la Procura internazionale dell'Aja sta conducendo sui crimini contro l'umanità commessi in Libia contro i migranti. Un team di investigatori sta «analizzando» una serie di segnalazioni circostanziate. L'ultima delle quali è arrivata da Antonio Guterres, il segretario generale





fondazione franco verga

L'Australia non vuole storie e caccia tutti gli immigrati

Il costo del «modello australiano» per i respingimenti degli immigrati irregolari è stato di due miliardi di euro tra il 2013 e il 2014. Il metodo è semplice: si sorvegliano le acque, si intercettano le barche, le si aggancia e infine le si rimorchia fino alle acque territoriali da cui sono partite. L'Australia non è mai scesa a compromessi.

Risultato: immigrazione clandestina praticamente sparita. Zero morti o quasi. Molti australiani non vogliono più neanche l'ingresso di quei migranti economici che entrano nel Paese con regolare permesso di ingresso e di soggiorno e che hanno praticamente già un lavoro. Il motivo è semplice: sono troppi.

Fonte: Filippo Facci, *Libero* 05-APR-2018

Dopo aver azzerato il numero dei clandestini (rispediti nei Paesi di origine) il governo pensa di abbassare il numero dei regolari. Perché sono troppi

”

3

Francia, nigeriana incinta trascinata giù dal treno

Gli agenti della Costa Azzurra fermano una famiglia di migranti. Urla e spintoni, costretti a scendere. Il video finisce su Facebook

”

A bordo di un treno fermo alla stazione Garavan a Mentone quattro agenti hanno trascinato fuori da una carrozza una famiglia di migranti nigeriani, padre, mamma in evidente stato di gravidanza e un bimbo piccolo. A riprendere quelle immagini sono stati tre studenti delle superiori di Cannes, che stavano tornando da un reportage a

Ventimiglia sui migranti. L'episodio risale al 16 febbraio, ma il video è stato pubblicato soltanto nei giorni scorsi su Facebook, dove ha raggiunto quasi mezzo milione di visualizzazioni e ha provocato un'ondata di indignazione. L'episodio si aggiunge ai tanti analoghi già denunciati al confine di Ventimiglia.

Fonte: Patrizia Mazzarello, *la Stampa* 06-APR-2018

Migranti, taglio di fondi Ue ai Paesi che non accolgono

Sanzioni dissuasive o perdita di una parte dei fondi Ue, la possibilità per il migrante di scegliere tra quattro stati la sua destinazione finale, la ripartizione per quote in base al Pil e alla popolazione: la riforma di Dublino IV continua ad agitare il dibattito politico tra i paesi della Ue. La sensazione è che la modifica del regolamento si scontrerà ancora una volta contro i muri sollevati dai paesi del patto di Visegrad. Negli ultimi mesi, l'Unione sembra aver preso coscienza degli sforzi compiuti da Italia e Grecia, sottoposti, per conformazione geografica, a ondate migratorie particolarmente difficili da gestire, anche se il negoziato continua a essere in salita.

Fonte: Cristiana Mangani, *il Messaggero* 08-APR-2018

Pronte le modifiche al trattato di Dublino: le quote saranno stabilite anche in base al Pil

”





fondazione franco verga

Turchia, tra gli invisibili in marcia nel deserto

Al confine con l'Iran è boom di siriani e afgani

”

La rotta balcanica è stata chiusa dall'Europa solo sulla carta, mentre nascono nuovi percorsi per chi fugge dai conflitti mediorientali. A preoccupare le autorità turche c'è il confine bulgaro. Dall'Iran, infatti, stanno partendo carovane sempre più numerose di profughi afgani. L'allarme è suonato pochi giorni fa lungo l'autostrada che risale il deserto anatolico. Da un groviglio di lamiere bollenti hanno estratto 17 cadaveri e 36 feriti gravi. Erano tutti stipati in un minibus con 14 posti a sedere. E a Istanbul fioriscono i quartieri "Little Siria".

Fonte: Nello Scavo, Avvenire 08-APR-2018

4

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

5

Blitz a Bardonecchia, indagati i gendarmi. Sospesa la cooperazione con la Francia

Resta il gelo tra Italia e Francia dopo il blitz di cinque agenti transalpini delle dogane nel centro di accoglienza di Bardonecchia. Nessuno dei due governi intende arretrare. Il gabinetto del ministro dell'Azione e dei Conti pubblici, Gerald Darmanin, ha sostenuto che «non c'è stata nessuna violazione della sovranità italiana, solo una stretta applicazione dell'accordo del 1990 che consente di effettuare da una parte e dell'altra della frontiera dei controlli». La procura torinese ha aperto un'inchiesta che ipotizza i reati di abuso d'ufficio, violenza privata e violazione di domicilio aggravate. Per attenuare questo clima di muro contro muro, il direttore generale delle Dogane francesi, Rodolphe Gintz, sarà in Italia per incontrare il suo omologo e cercare di «ripristinare l'accordo, ora sospeso».

Fonte: Leonardo Martinelli, Massimiliano Peggio, la Stampa 03-APR-2018

Gli agenti sono accusati di abuso d'ufficio e violenza privata. Il direttore delle dogane d'Oltralpe verrà a Roma per un vertice



Dai migranti spinta alla crescita

Uno studio della Banca d'Italia calcola che la demografia ha dato e darà un contributo diretto sensibilmente negativo alla crescita economica ma senza i flussi migratori i danni sul Pil sarebbero decisamente superiori. Nel documento si propongono anche interventi per favorire l'estensione della vita lavorativa, l'aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro e l'incremento nei livelli di istruzione per «contrastare i puri effetti contabili legati all'evoluzione nella struttura per età».

Fonte: Luca Mazza, Avvenire 03-APR-2018

Viaggio tra i fantasmi dell'Hotel House

Ecomostri e degrado, oltre 3mila abitanti nel limbo di un territorio difficile



Il grande palazzo cruciforme, vicino al quale sono stati ritrovati resti umani, sorge nel quartiere Santa Maria in Potenza dove il boom edilizio ha prodotto caseggiati oggi preda dell'illegalità. Il centro cittadino è a pochi minuti ma sembra lontano anni luce. Il complesso, nato negli anni '70 per i turisti, oggi è il regno di spaccio e prostituzione. Porto Recanati detiene un record nazionale, il 22% degli abitanti ha origine straniera e la stragrande maggioranza si concentra proprio all'ombra dell'Hotel House. «Si sentono spesso urla di notte dai condomini, si vedono pusher di ogni nazionalità gironzolare nelle strade tra il River e l'Hotel House» spiega Ciro Guerrieri, portavoce del neonato comitato Riprendiamoci il Territorio. Se prima la microcriminalità era concentrata all'Hotel House, oggi



fondazione franco verga

sembra aver attecchito anche nelle torri di cemento attorno.

Fonte: Marco Benedettelli, *Avvenire* 04-APR-2018

L'editto annulla il ricatto voodoo "Libere in Italia le schiave nigeriane"

Libere, sono tutte libere dal ricatto che le aveva rese schiave del sesso nelle strade e nelle case d'Italia e d'Europa. Libere le ragazze arrivate convinte di fare le babysitter o le parrucchiere e finite invece nel giro miliardario della prostituzione per pagare il debito contratto per il viaggio. I volontari delle associazioni

ne trovano ogni sera decine nei loro giri notturni nelle stazioni, nei parchi, sotto i portici dei centri storici. Da 20.000 a 50.000 euro. A tanto ammonta il debito che le ragazze portate in Italia sono chiamate a restituire prostituendosi fino a dieci ore al giorno con prestazioni sessuali pagate anche solo 20 euro. Un debito adesso azzerato dall'editto del re-sacerdote, già ambasciatore nigeriano in Italia e Svezia, che con la sua iniziativa storica ha eliminato il ricatto su cui si basa il traffico.

Fonte: Alessandra Ziniti, *la Repubblica* 07-APR-2018

Svolta storica: in tutta Europa fuggono in massa dalle mangan che le tenevano rinchiusi

”

6

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

